

## Mosca delle olive

### Schede fitosanitarie



Il *Dacus oleae* (Gmel.)- *Dacus bactrocera*- è l'insetto più dannoso degli oliveti. E' un dittero presente soprattutto nelle regioni centromeridionali, ma può colpire in maniera grave anche le zone olivicole del settentrione. Le olive colpite si riconoscono facilmente in quanto in prossimità del punto di ovideposizione la polpa presenta una depressione a contorno triangolare che successivamente assume una colorazione bruno scuro. Sulle gallerie scavate dalle larve in seguito si sviluppano funghi e batteri che provocano marciumi e caduta delle drupe. Come conseguenza a ciò si avrà un aumento dell'acidità totale degli olii che risulteranno qualitativamente molto scadenti.

**LOTTA :** E' bene verificare mediante le trappole a feromoni la presenza o meno della mosca. La soglia di intervento si valuta controllando 100 drupe/ha prelevate o su varietà da tavola o su quelle precoci ed effettuando i campionamenti sempre sulle olive poste più esternamente o più in alto sulla pianta in quanto invaiano prima. Fino ad ora gli insetticidi più efficaci si sono dimostrati il formotione ed il dimetoato alle dosi di 100-150 gr. per hl di acqua. Poichè questi prodotti hanno effetto curativo, è consigliabile iniziare il trattamento alla comparsa delle prime punture sulle olive. Una percentuale dell'8-10% di drupe colpite è sufficiente per eseguire il primo trattamento.

**CICLO :** Alla luce di indagini che durano ormai da decenni si può affermare che nel comprensorio del lago di Garda, delle Colline veronesi, dei Colli Berici ed Euganei, la mosca dell'olivo si presenta ciclicamente ed in corrispondenza di definite fasce climatiche. In queste zone può compiere una o due generazioni all'anno; la deposizione delle uova avviene prevalentemente in olive con nocciolo lignificato. Le femmine depongono di regola un solo uovo per oliva. Solo in caso di elevate infestazioni si possono notare più punture di ovideposizione sullo stesso frutto. Complessivamente ogni femmina può deporre 200-300 uova circa; le larve si nutrono della polpa, passano attraverso tre stadi larvali e poi si impupano all'interno delle olive stesse o nel terreno.